

LA PAGELLA DELLA SCUOLA SANT'ANNA. MUGNAI: IL «CODICE SEGRETO» PER LE VISITE E' GIA' ATTIVO

«La sanità nella regione è in buona salute»

FIRENZE

NONOSTANTE il «buco» dell'Asl di Massa e le polemiche sui disservizi che rimbalzano quasi quotidianamente sui giornali, lo «stato di salute» della sanità toscana è buono. Lo certifica il Mes, il Laboratorio management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Che per conto della Regione ha stilato il «report 2010» sul servizio sanitario fornito dalla Toscana. Attraverso 200 indicatori è stato passato al setaccio l'intero sistema: le performance delle 12 Asl, delle 4 aziende ospedaliere universitarie e la Fondazione Gabriele Monasterio.

Soddisfatta, l'assessore regionale alla Sanità, Daniela Scaramuccia. Che dichiara: «Soltanto otto Regioni italiane garantiscono pienamente il diritto alla salute dei cittadini: la Toscana è fra queste magnifiche otto».

Ma proprio lei, la Scaramuccia, fi-

nisce sotto tiro per l'intervista rilasciata due giorni fa a *La Nazione*. Nella quale replicava con tono quasi divertito alle osservazioni di Marco Carraresi dell'Udc (che si lamenta per lo storno dei 55 milioni dal fondo per la non autosufficienza), di Gian Luca Lazzeri della Lega (che puntava il dito sui 10mila dirigenti della sanità toscana) e di Stefano Mugnai (che lanciava l'allarme sulle cosiddette 'ricette a quiz' per analisi e visite specialistiche).

«**RINGRAZIAMO** l'assessore per essere riuscita nell'impresa di compattare tutte le anime dell'opposizione», scrivono i tre consiglieri. Che aggiungono: «Purtroppo non c'è molto da ridere sullo stato della sanità in Toscana». Carraresi: «Vorrei che la Scaramuccia avesse il coraggio di dirlo alle centinaia di anziani bisognosi di assistenza che i 55 milioni tolti dal fondo sono solo un movimen-

to contabile». Lazzeri: «L'assessore ci spieghi perché, in Toscana, la dirigenza costa a ciascun cittadino 257 euro, mentre in Lombardia soltanto 197 euro». Mugnai: «I miei collaboratori hanno compiuto un'operazione da testimone cronista. Risultato? Il sistema che l'assessore dice che scatterà in autunno è già partito, nel silenzio generale. Se sulla richiesta il medico non scrive la formula magica — primo accesso — si va a novembre. Con la formula, invece, in sette giorni si viene visitati. Ma perché i medici non lo fanno?». Mugnai solleva anche il problema del «recupero crediti» sollevato da Equitalia nei confronti di chi non avrebbe pagato il ticket. Mugnai sostiene che ci sono solleciti di pagamento «per esami mai fatti» e invita la Regione a intervenire e a chiarire. E l'assessore? Intanto porta a casa la «buona pagella» rilasciata dal Sant'Anna.

sandro bennucci



Marco Carraresi,
consigliere regionale dell'Udc

